

Rapporto Congiunturale Marche

situazione e prospettive delle cooperative associate a
Legacoop Marche

Gennaio 2023

CAMPIONE E METODOLOGIA

57

INTERVISTE A COOPERATIVE
ASSOCIATE LEGACOOP

1,28

MILIARDI DI FATTURATO

7.403

DIPENDENTI

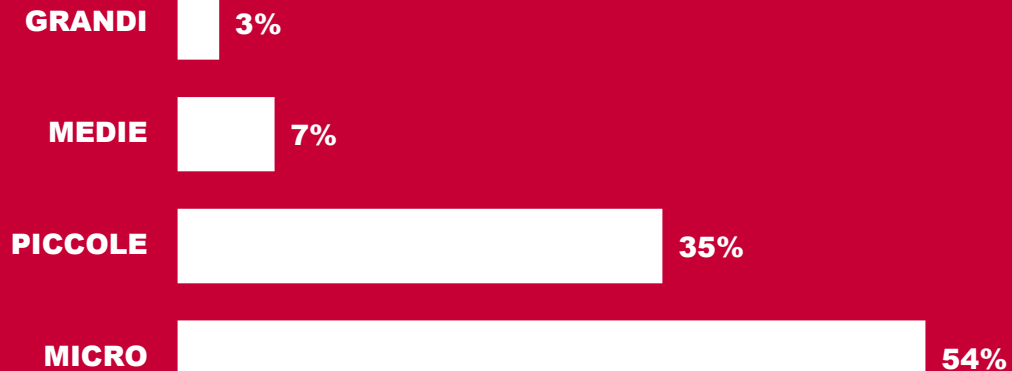
METODOLOGIA



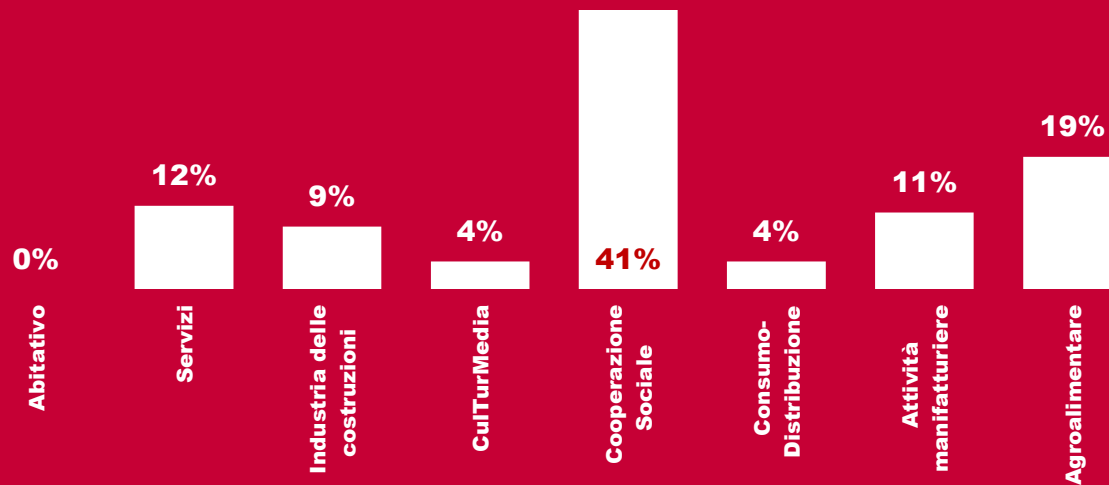
**100% CAWI
SU SAMPLE
LEGACOOP**

© Ipsos | CONGIUNTURALE 2022 - LEGACOOP

DIMENSIONE



SETTORE





**Note
di sintesi
Nazionale**

Quadrimestre precedente



Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, l'analisi della **domanda (destagionalizzata)** di prodotti/servizi ha evidenziato un aumento per il 18% delle cooperative, mentre il 20% ne ha segnalato una flessione. I settori delle attività manifatturiere, dell'industria delle costruzioni e dell'abitazione hanno evidenziato una crescita più diffusa della domanda. Le medie e grandi cooperative hanno continuato a rilevare una crescita maggiore rispetto alle piccole e micro. Inoltre, a differenza delle precedenti rilevazioni non sono state riscontrate differenze significative a livello territoriale.



Il *trend* della domanda estera appare in leggero peggioramento. A fronte di un andamento stazionario registrato dalla maggior parte delle cooperative esportatrici, si riduce il numero di imprese che riscontrava una crescita della **domanda estera**. Aumentano, anche se in minima misura, le cooperative che registrano problematiche legate alle esportazioni (31%). In questo caso le maggiori difficoltà riguardano l'aumento dei costi e la dilazione dei tempi di consegna.



Anche rispetto al quadrimestre precedente, in relazione all'ultima congiunturale, si riporta un aumento delle risposte che indicano una diminuzione della **domanda** e una flessione del numero di risposte che ne segnalano un aumento. I settori abitativo e manifatturiero hanno registrato un andamento positivo, mentre le cooperative del consumo, dell'agroalimentare e dei servizi culturali hanno subito un calo più diffuso.



La prevalenza delle cooperative (67%) ha mantenuto stabili i **livelli occupazionali**. Si segnala una riduzione (-8%) del saldo positivo tra le imprese che hanno ampliato i propri organici (19%) rispetto a quelle che hanno effettuato tagli al personale (14%).

A livello settoriale, in linea con quanto emerso nell'andamento della domanda, nei comparti dell'industria delle costruzioni e delle attività manifatturiere si registrano incrementi occupazionali superiori rispetto al dato medio. A questi settori si aggiunge anche il comparto della cooperazione sociale. Nelle medie e grandi cooperative è presente la quota più elevata di imprese che ha registrato incrementi negli addetti mentre si rileva l'alto numero di cooperative del sud Italia (28%) che ha accresciuto l'organico aziendale.



Come già registrato lo scorso Luglio, la prevalenza delle cooperative (78%) ha giudicato invariato il proprio **posizionamento** nei mercati di riferimento. Sul piano settoriale le cooperative attive nei comparti del consumo/distribuzione, delle attività manifatturiere, dell'abitativo e dell'agroalimentare denotano un saldo negativo tra chi ha visto migliorare la propria posizione competitiva e chi invece ne ha riscontrato un peggioramento. Da un punto di vista geografico la congiuntura appare generalmente migliore tra le cooperative del sud rispetto alle altre aree.

Prospettive prossimi 4 mesi



Nei prossimi mesi più della metà delle imprese intervistate si attende un livello stazionario della **domanda** (64%). Le previsioni di aumento (19%), anche se in calo, restano lievemente più elevate rispetto a quelle negative (17%). La distribuzione, la cooperazione sociale e il settore abitativo si mostrano generalmente più ottimisti. Anche in questa rilevazione le cooperative del sud si rivelano fiduciose sugli andamenti futuri della domanda.



Il sentiment dei operatori intervistati resta molto pessimista sull'evoluzione del **contesto macroeconomico** italiano. Anche se la previsione espressa dai operatori si rivela lievemente più fiduciosa di quella riscontrata nello scorso mese di Luglio, le risposte che esprimono sfiducia risultano di gran lunga prevalenti rispetto a quelle ottimistiche, con il 43% degli intervistati che si attende un calo dell'economia italiana nel prossimo quadrimestre.



Nei prossimi mesi gran parte delle cooperative intervistate dichiara che manterrà inalterato il livello occupazionale. Le previsioni di aumento (18%), anche se in calo, rimangono tuttavia, più elevate rispetto a quelle di diminuzione (12%). Da quanto emerso, ci si aspetta una crescita occupazionale soprattutto nei comparti dell'industria delle costruzioni e della cooperazione sociale. Le risposte fornite dalle cooperative dell'agroalimentare, del consumo-distribuzione e dei servizi lasciano invece presagire un calo dell'**occupazione** in quei settori.



Le imprese, in linea generale, continuano ad avere una propensione positiva agli **investimenti**, nonostante un numero crescente di cooperative preveda un calo del volume degli investimenti nell'anno a venire. I maggiori incrementi sono attesi nel comparto agroalimentare, nelle attività manifatturiere e nella cooperazione sociale. Si prevede invece una contrazione della spesa per investimenti nel consumo/distribuzione, nell'industria delle costruzioni e nelle attività culturali. Il saldo positivo degli investimenti resta più elevato nelle grandi cooperative rispetto alle altre imprese mentre a livello territoriale le cooperative del centro si dichiarano in misura maggiore meno propense ad effettuare investimenti nel prossimo anno.



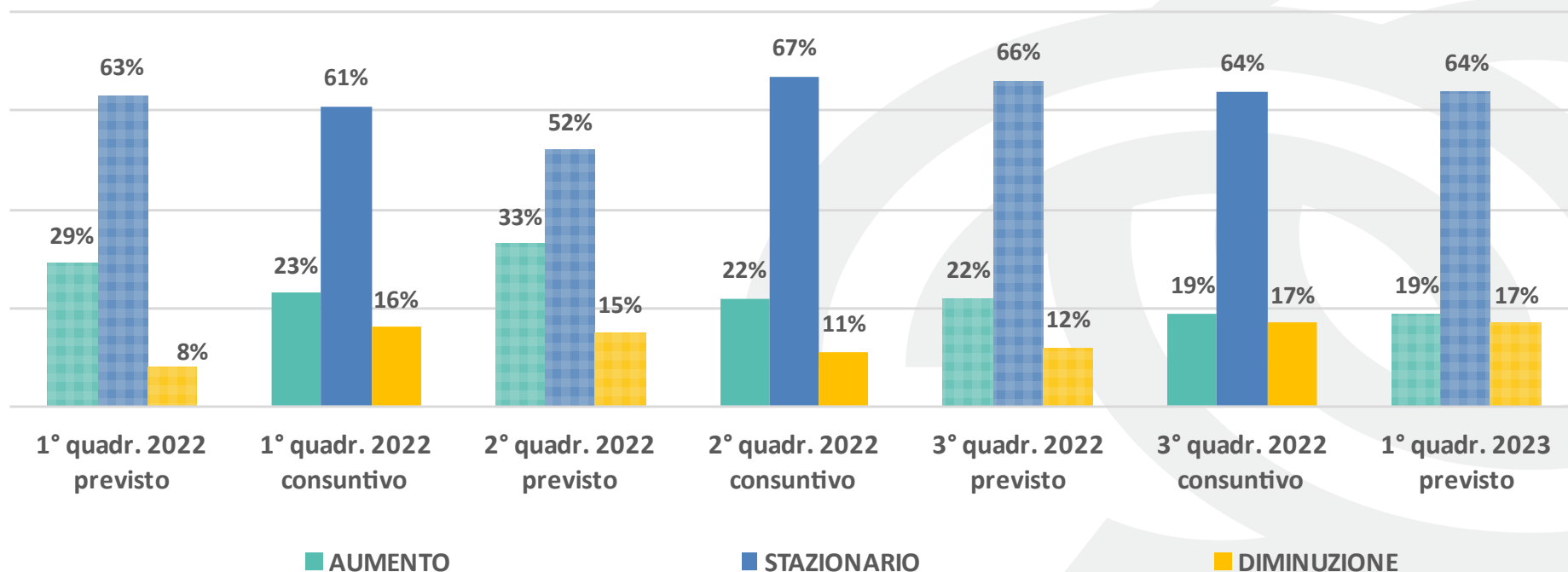
Riguardo le **prospettive future**, nonostante il pessimismo sulla prospettiva economica del nostro Paese, le cooperative prevedono in misura maggiore un consolidamento delle attività e una prospettiva di stabilità per il prossimo futuro. Solamente il 10% del campione, prevalentemente micro e piccole cooperative del sud, si dichiarano a rischio chiusura o prevedono un ridimensionamento.

- Quasi la metà delle cooperative intervistate (45%) ha aumentato il **valore della produzione** nel 2022 rispetto al 2021 mentre solamente il 13% ha registrato una diminuzione. Tra le imprese che hanno visto crescere il proprio fatturato, il 39% ha registrato un incremento superiore al 10%. I dati mostrano che i settori industriali che hanno avuto un incremento più diffuso nel valore della produzione nel 2022 sono l'industria delle costruzioni e le attività manifatturiere. Inoltre, in linea con la chiusura del 2021, l'80% delle cooperative intervistate ha chiuso il 2022 con un **utile**.
- Il 26% delle cooperative intervistate ha aumentato l'**occupazione** nel 2022 rispetto al 2021 a fronte di un 14% che ha invece effettuato tagli al personale. Tra le cooperative che hanno aumentato l'occupazione, il 17% ha visto crescere il proprio organico di oltre il 10%. Nell'industria, nella cooperazione sociale e nelle attività culturali è concentrata la quota più rilevante di imprese che ha aumentato l'occupazione nel 2022.
- La problematica che appare più diffusa tra le cooperative riguarda l'**aumento dei costi energetici e delle materie prime**. Restano di particolare rilevanza problemi legati alla scarsità di manodopera, alla liquidità, impedimenti burocratici, difficoltà nel mantenere costante l'offerta dei servizi.
- Il 33% delle imprese intervistate ha richiesto un **finanziamento** negli ultimi mesi, e la maggior parte di esse ha ottenuto l'importo richiesto. Cresce notevolmente la quota di imprese che rileva un **aumento dei tassi d'interesse** rispetto all'ultima rilevazione. E permane consistente il numero di cooperative che lamenta una dilazione nei tempi di concessione, un aumento delle garanzie richieste e delle altre condizioni accessorie.
- Il 26% delle cooperative ha dichiarato di aver previsto l'assunzione di nuove figure professionali nei prossimi mesi. Di queste per il 39% sarà previsto un contratto a tempo indeterminato. Il **fabbisogno occupazionale** stimato ammonta a oltre 11.000 addetti per il totale delle cooperative aderenti a Legacoop.
- Le cooperative intervistate cercano principalmente **personale** specializzato nelle aree produzione, finanza/amministrazione e marketing/commerciale. Addetti alla fatturazione e alla contabilità, commercialisti e impiegati in amministrazione, esperti IT, giardinieri e geometri sono le figure più ricercate.
- Tra le principali **motivazioni nella ricerca di nuovo personale** le più condivise dalle cooperative sono il Turnover, la necessità di sopperire a carenze strutturali e la necessità di far fronte all'aumento della domanda.
- Le **difficoltà** che le cooperative stanno riscontrando **nel reperire manodopera** riguardano in maggior misura la carenza di professionalità richieste, la mancanza di competenze e l'inesperienza dei candidati, unita alla richiesta di salari al di sopra del budget previsto.

Elementi di confronto

Dal primo quadrimestre del 22 ad oggi, si riscontra un calo tendenziale delle previsioni ottimistiche sulla domanda. La corrispondenza tra le previsioni espresse dai operatori nelle varie tornate congiunturali e il consuntivo effettivamente sperimentato nel quadrimestre successivo dalle stesse cooperative, ci aiuta a evidenziare l'efficacia e la veridicità degli elementi previsionali espressi dalle cooperative nelle rilevazioni congiunturali.

Elementi di confronto tra previsioni e andamento della domanda *Ultime 3 rilevazioni congiunturali*

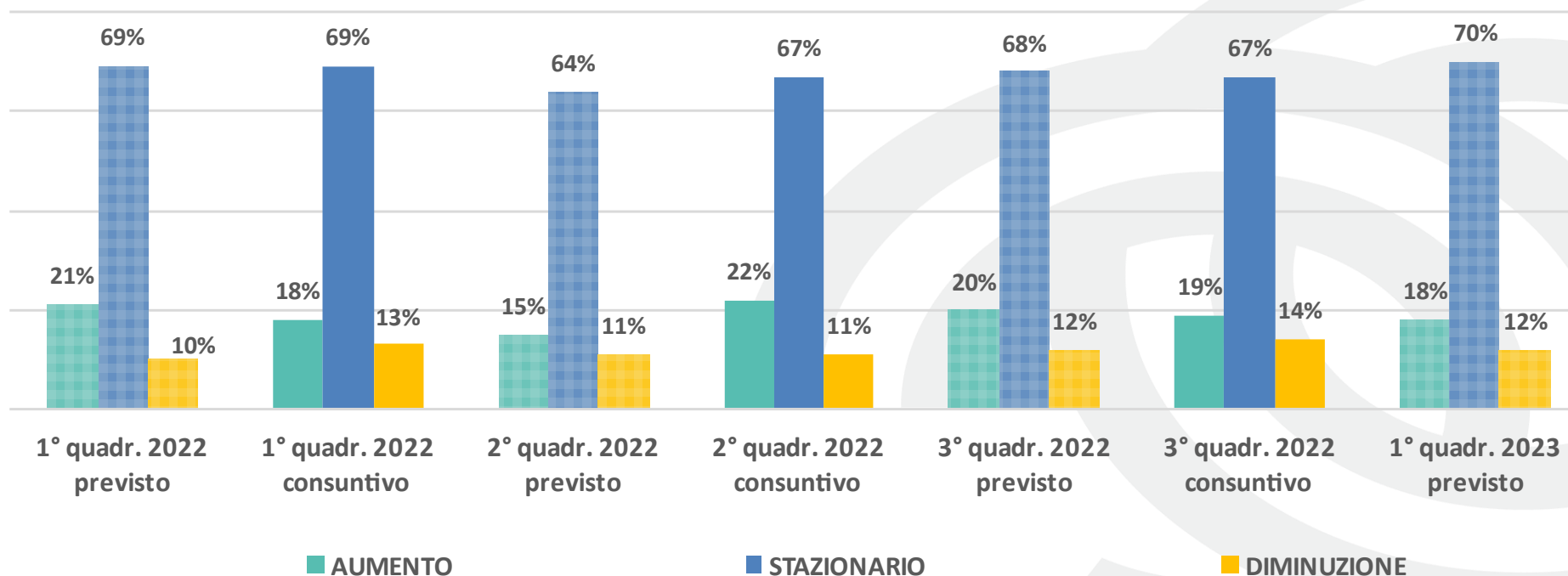


Elementi di confronto

Dal primo quadrimestre del 22 si è riscontrata una costanza generale nell'andamento delle previsioni occupazionali delle cooperative. La connessione tra le previsioni formulate dalle cooperative nei diversi periodi congiunturali e il risultato effettivamente osservato nel quadrimestre successivo dalle stesse cooperative, ci permette di evidenziare l'efficacia e la veridicità dei dati previsionali forniti dalle cooperative nelle rilevazioni congiunturali.

Elementi di confronto tra previsioni e andamento dell'occupazione

Ultime 3 rilevazioni congiunturali



Legacoop in cifre

Consuntivi 2020
Stime 2021

10.466 imprese aderenti

Associazioni di settore	Valore della produzione (mln. €)			Occupati			Soci		
	2020	2021	▲ 2021/20	2020	2021	▲ 2021/20	2020	2021	▲ 2021/20
Legacoop Agroalimentare	9.347	10.293	10,1%	26.883	27.158	1,0%	196.350	195.122	-0,6%
Legacoop Produzione e Servizi	14.351	16.500	15,0%	143.570	145.616	1,4%	205.009	203.627	-0,7%
Legacoop Sociali	4.414	4.974	12,7%	130.365	133.363	2,3%	155.574	157.130	1,0%
Ancc - Coop (1)	14.380	14.300	-0,6%	57.450	55.592	-3,2%	6.380.000	6.400.000	0,3%
Ancd (2)	15.950	17.000	6,6%	65.772	72.636	10,4%	2.165	2.205	1,8%
Legacoop Abitanti	336	369	9,8%	504	504	0,0%	267.046	264.820	-0,8%
CulTurMedia	348	433	24,5%	14.799	15.089	2,0%	33.166	32.737	-1,3%
Assicurazioni e Finanza	14.434	15.213	5,4%	12.306	12.404	0,8%	45.785	46.746	2,1%
Altre Attività (3)	3.521	3.528	0,2%	2.583	2.596	0,5%	132.094	133.943	1,4%
Totale	77.080	82.609	7,2%	454.232	464.959	2,4%	7.417.189	7.436.330	0,3%

Fonte: associazioni nazionali di settore - banca dati area studi legacoop

I dati si riferiscono alle aderenti a Legacoop a prescindere dalla forma giuridica (cooperative, consorzi, spa, banche, confidi).

I valori della produzione e degli occupati si riferiscono ai bilanci consolidati laddove essi sono disponibili.

(1) E' considerato il giro d'affari sviluppato dalla GDO. Per quanto attiene alla riduzione del numero dei soci, in base all'articolo 17/bis del decreto legge 91/2014, i Consigli di Amministrazione o di Sorveglianza deliberano l'esclusione dei soci inattivi cioè coloro che, nell'esercizio sociale precedente, non abbiano intrattenuto con la Cooperativa almeno una delle attività su cui si fonda il rapporto mutualistico (fare la spesa, partecipare a un'assemblea, essere socio prestatore).

(2) Sono ricompresi i dati della rete di vendita.

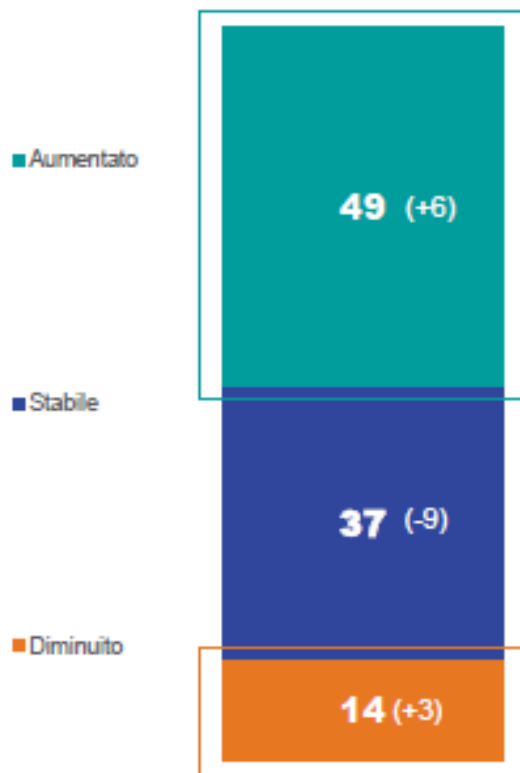
(3) Altre Attività comprende le società aderenti a Fimiv, Sanicoop, strutture di servizio e le altre associate ad Ancc escluse dal calcolo del giro d'affari della Gdo.



**La chiusura
del 2022
Marche**

Quasi la metà delle cooperative marchigiane intervistate (49%) ha aumentato il valore della produzione nel 2022 rispetto al 2021. Solamente il 14% ha registrato una diminuzione. Tra le imprese che hanno visto crescere il proprio fatturato, il 28% ha registrato un incremento superiore al 10%.

Il valore della produzione del 2022 rispetto al 2021 è aumentato o diminuito?



In termini percentuali, di quanto è ...

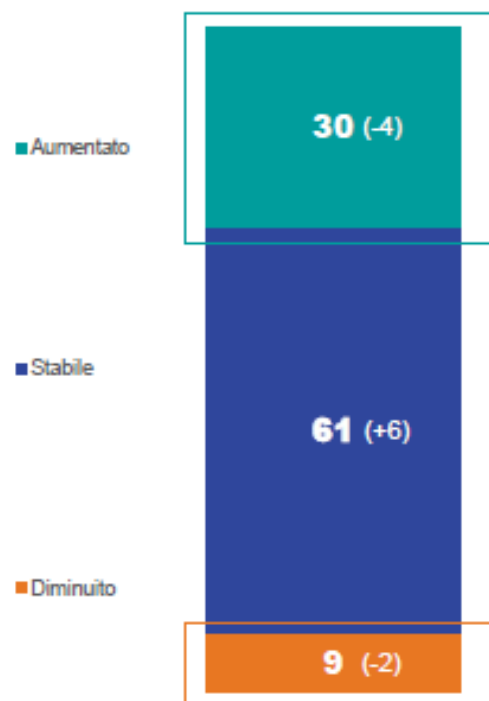


Il valore della produzione del 2022 rispetto al 2021 è aumentato o diminuito?
In termini percentuali, di quanto è aumentato / diminuito il valore della produzione?
Base: Totale campione – Valori %
(+/-) Variazione rispetto a Marzo 2022

La chiusura dell'anno 2022

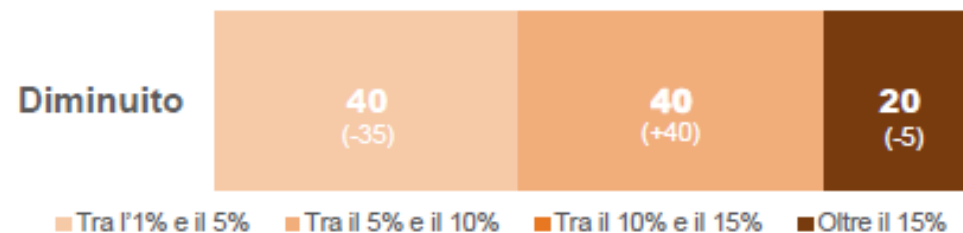
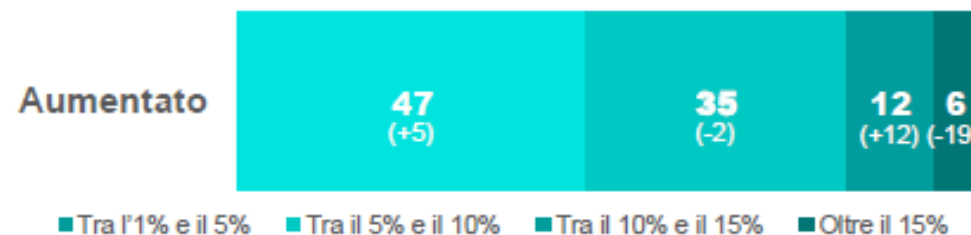
Il 30% delle cooperative marchigiane ha aumentato l'occupazione nel 2022 rispetto al 2021 mentre solamente il 9% ha registrato una diminuzione nel numero degli addetti. Tra le cooperative che hanno aumentato l'occupazione, il 18% ha visto crescere il proprio organico di oltre il 10%.

L'occupazione del 2022 rispetto al 2021 è aumentata o diminuita?



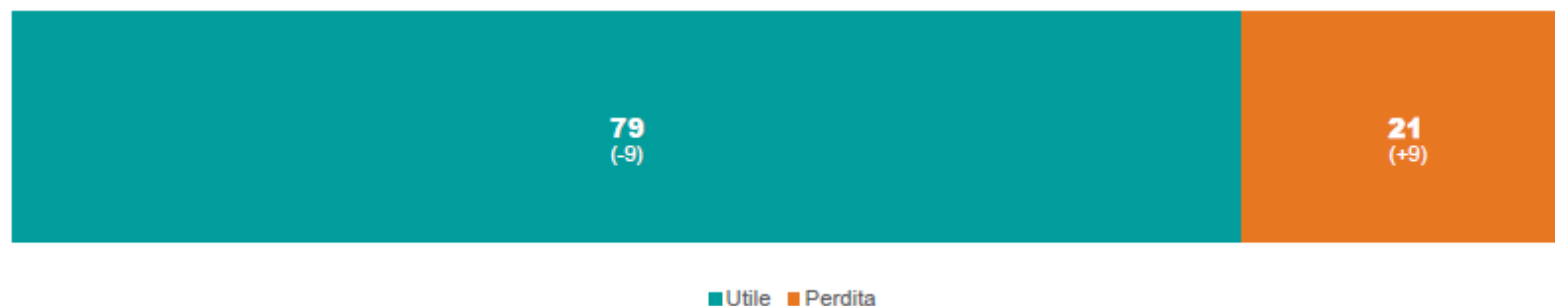
L'occupazione del 2022 rispetto al 2021 è aumentata o diminuita?
In termini percentuali, di quanto è aumentata / diminuita l'occupazione?
Base: Totale campione - Valori %

In termini percentuali, di quanto è ...



In linea con la chiusura del 2021, il 79% delle cooperative marchigiane intervistate ha chiuso il 2022 con un utile.

Il risultato d'esercizio del 2022 è in utile o in perdita?



Il risultato d'esercizio del 2022 è in utile o in perdita?
Base: Totale campione - Valori %
(+/-) Variazione rispetto a Marzo 2022



**Quadrimestre
precedente
Marche**

Il livello della domanda (destagionalizzata)

Durante il quadrimestre appena trascorso, il 18% delle imprese ha evidenziato un incremento nella domanda di prodotti/servizi, mentre il 16% ha riportato una contrazione. Si rileva un moderato ma significativo calo nel numero di cooperative che hanno rilevato una flessione nella domanda. Tra le cooperative che effettuano esportazioni (15% del campione), il 25% ha dichiarato un aumento della domanda (in crescita di 11 punti rispetto all'ultima rilevazione), mentre sempre un 25% ha riscontrato un calo (era il 43% nell'ultima rilevazione).

Lei direbbe che nel quadrimestre trascorso, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, il livello di domanda di...

prodotti/servizi
o degli ordini è
stato



■ Alto ■ Normale ■ Basso

prodotti/servizi
dall'ESTERO è
stato



■ Alto ■ Normale ■ Basso ■ La cooperativa non opera sul mercato estero

Il livello della domanda rispetto al quadrimestre precedente

Rispetto al quadrimestre precedente, si nota invece una prevalenza più netta di cooperative che hanno registrato una crescita della domanda rispetto a quelle che l'hanno vista ridursi.

Si rileva inoltre che l'andamento della domanda (sia rispetto al quadrimestre precedente che rispetto allo stesso periodo dello scorso anno) registrato dalle cooperative delle Marche è migliore di quanto evidenziato a livello nazionale.

Lei direbbe che la variazione della domanda di prodotti/servizi rispetto al quadrimestre precedente è risultata:



Liquidità rispetto le esigenze operative

Rimane significativa la quota di cooperative che giudica adeguata (39%) alle esigenze operative la situazione di liquidità. Tuttavia il dato è ben al di sotto della media nazionale (48%) e in calo rispetto alla rilevazione dello scorso luglio.

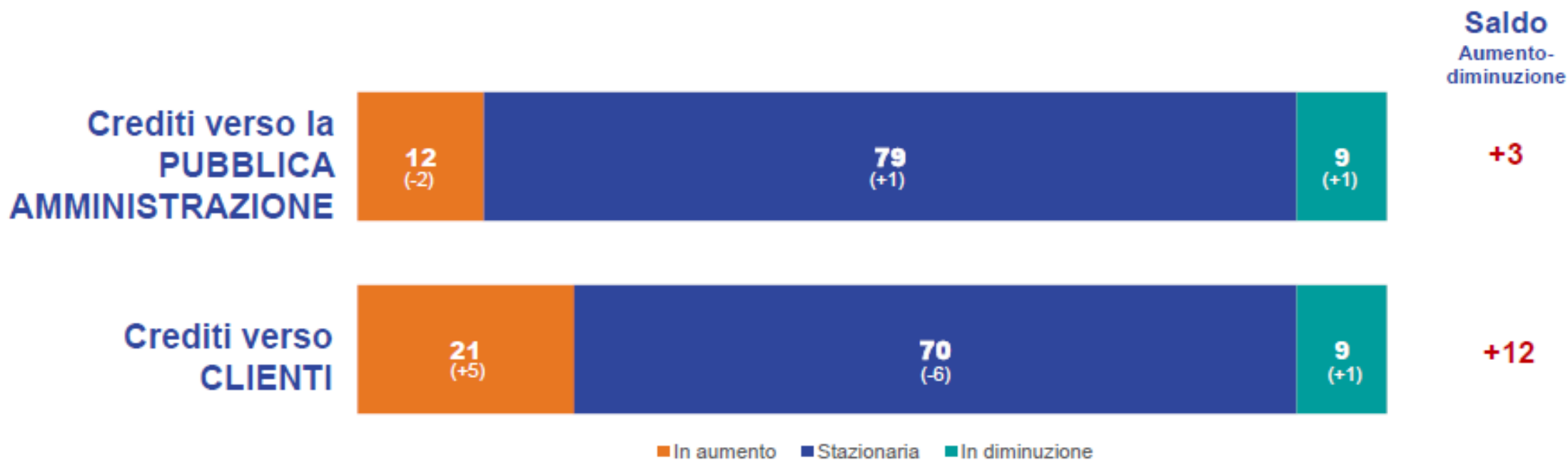
Lei direbbe che la situazione di liquidità rispetto alle esigenze operative è stata:



Il tempo medio di incasso dei crediti

Come rilevato nelle precedenti rilevazioni congiunturali, sia per i crediti verso la pubblica amministrazione che verso clienti privati la parte prevalente delle cooperative intervistate ha giudicato stazionario il tempo medio di incasso. Allo stesso modo rimane costante il saldo negativo tra chi ne lamenta una dilatazione e chi un riduzione.

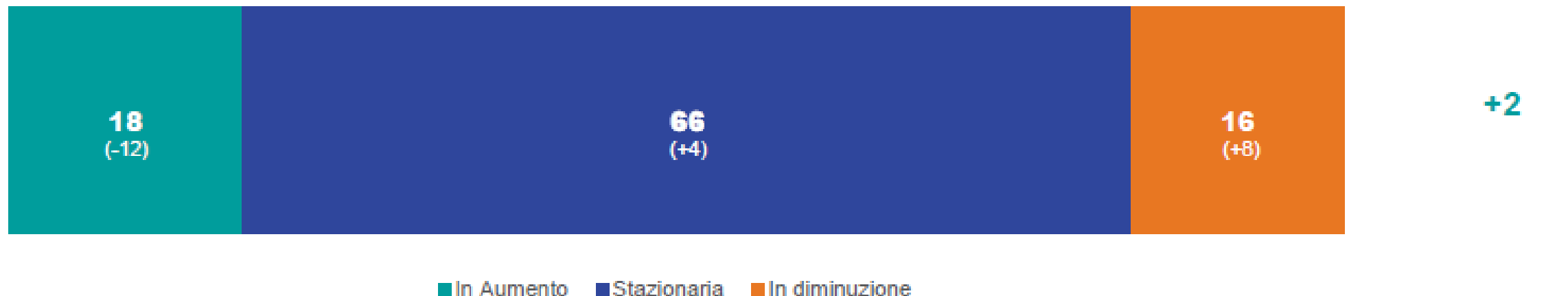
Lei direbbe che rispetto al quadrimestre precedente, il tempo medio di incasso dei crediti è stato:



Occupazione

Nel quadrimestre appena trascorso, la prevalenza delle cooperative (66%) ha mantenuto stabili i livelli occupazionali. Rispetto all'ultima rilevazione, si segnala una significativa riduzione (-20%) del saldo positivo tra le imprese che hanno ampliato i propri organici (18%) rispetto a quelle che hanno effettuato tagli al personale (16%). Il dato è piuttosto in linea con quanto emerso nella congiunturale nazionale.

Lei direbbe che la variazione rispetto al quadrimestre precedente del totale degli occupati (soci lavoratori/addetti non soci/collaboratori) è risultata:





**Prospettive
prossimi 4
mesi**

Le previsioni sull'economia italiana

Nonostante si rilevi un aumento nel numero di risposte che esprimono fiducia nel prossimo futuro, il *sentiment* dei cooperatori marchigiani intervistati resta molto pessimista sull'evoluzione del contesto macroeconomico italiano.

Secondo Lei, nei prossimi 4/5 mesi la tendenza generale dell'economia nazionale, indipendentemente dall'andamento settoriale e complessivo della cooperativa, sarà:



Aspettative sulla domanda

Nei prossimi mesi più della metà delle imprese intervistate si attende un livello stazionario della domanda (66%). Rispetto a quanto rilevato nello scorso luglio, calano le previsioni di aumento (-9%) . Le previsioni esprimono inoltre aspettative peggiori rispetto a quanto rilevato nel quadrimestre appena trascorso (slide 11).

Secondo Lei, nei prossimi 4/5 mesi la tendenza della domanda dei Vostri prodotti/servizi in generale sarà:



Tendenza dell'occupazione

Nei prossimi mesi gran parte delle cooperative intervistate dichiara che manterrà inalterato il livello occupazionale. Scende il numero delle previsioni di aumento (era il 24% nella precedente rilevazione) che, tuttavia, rimangono più elevate rispetto a quelle di diminuzione (16%). In questo caso ci si aspetta un quadrimestre perfettamente in linea con quello trascorso.

Secondo Lei, la tendenza della manodopera occupata sarà, nei prossimi 4/5 mesi:



La tendenza degli Investimenti

Le imprese, in linea generale, continuano ad avere una propensione positiva agli investimenti, nonostante un numero crescente di cooperative (+8% rispetto alla scorsa tornata) preveda un calo del volume degli investimenti nell'anno a venire.

Quale tendenza prevedete per gli investimenti che la cooperativa andrà ad effettuare nell'anno prossimo?



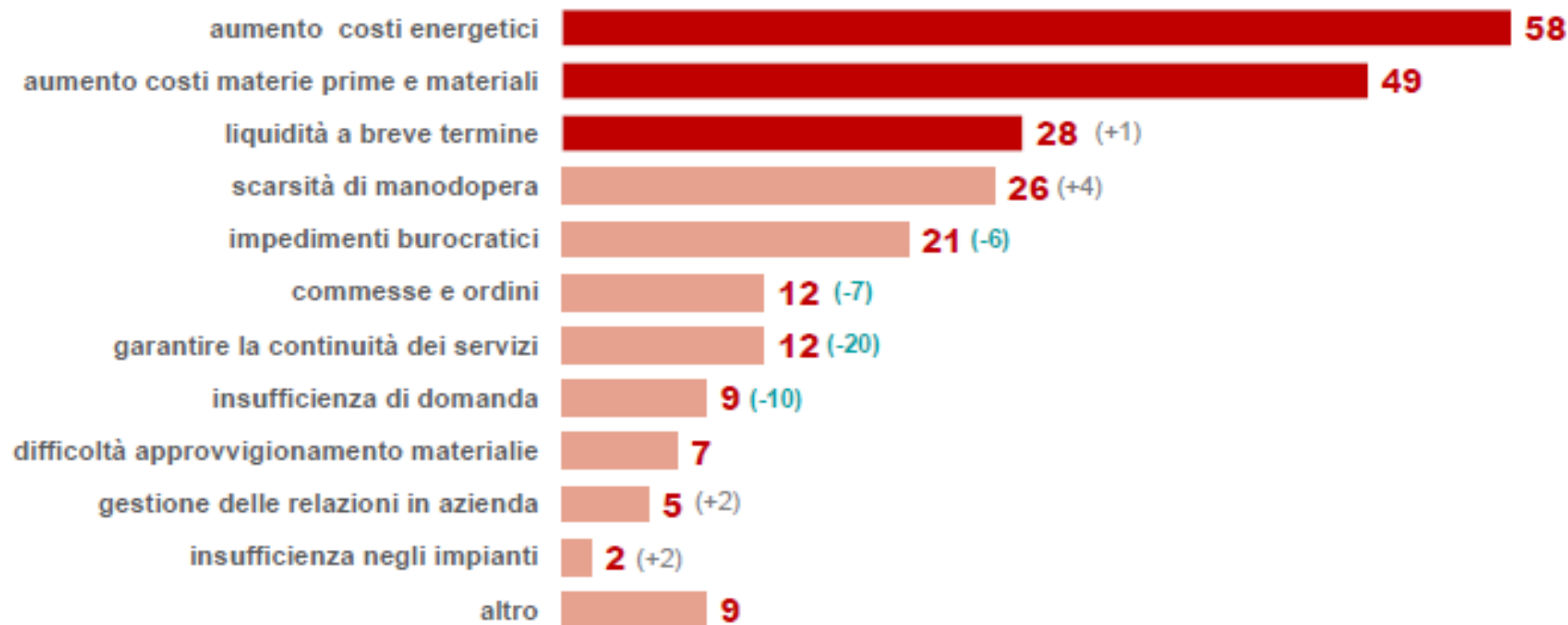


Aspetti di rilievo

Le problematiche riscontrate 1/2

La problematica che appare più diffusa tra le cooperative marchigiane riguarda l'aumento dei costi energetici e delle materie prime. Restano di particolare rilevanza problemi legati alla scarsità di manodopera, alla liquidità e agli impedimenti burocratici.

Quali sono i problemi principali che emergono per continuare l'attività?



Le problematiche riscontrate per l'export

Rispetto all'ultima rilevazione cala drasticamente il numero di cooperative che registrano problematiche legate alle esportazioni (-42%). In questo caso le maggiori difficoltà riguardano l'aumento dei costi e la scarsità della domanda estera.

Quali sono i fattori negativi che hanno condizionato le Vostre esportazioni?

20%₍₋₄₂₎

**HA RISCONTRATO FATTORI NEGATIVI
CHE HANNO CONDIZIONATO L'EXPORT**

Base: Cooperative che operano sui mercati esteri

costi e prezzi più elevati

100 (+33)

Altro

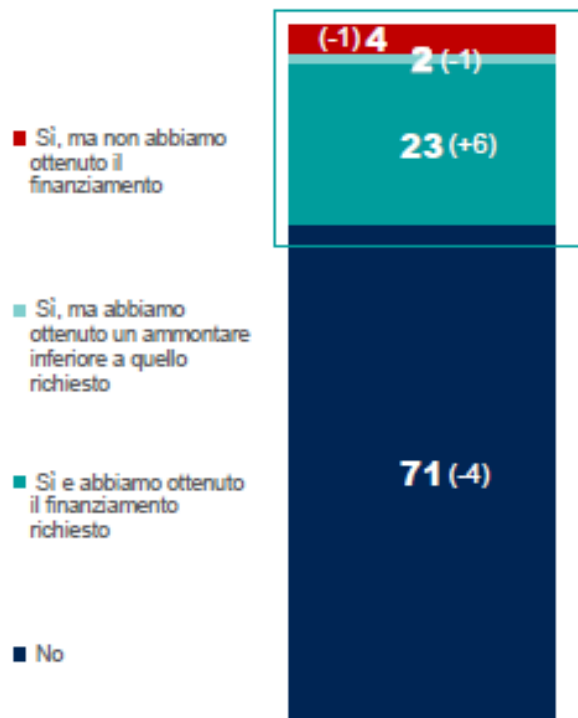
100

Scarsità domanda

Le richieste di finanziamenti

Il 28% delle imprese intervistate ha richiesto un finanziamento negli ultimi mesi ottenendo, nella maggioranza dei casi, esattamente l'importo richiesto. Come rilevato anche nelle prospettive nazionali, rispetto all'ultima rilevazione, cresce notevolmente (+25%) la quota di imprese marchigiane che rileva un aumento dei tassi d'interesse. Il 69% registra infatti un aumento del costo del credito. Sempre in riferimento all'ultima congiunturale, permane in crescita la quota di imprese che lamenta un aumento delle altre condizioni accessorie richieste, mentre in linea generale appaiono in riduzione i tempi di concessione del credito e le garanzie richieste.

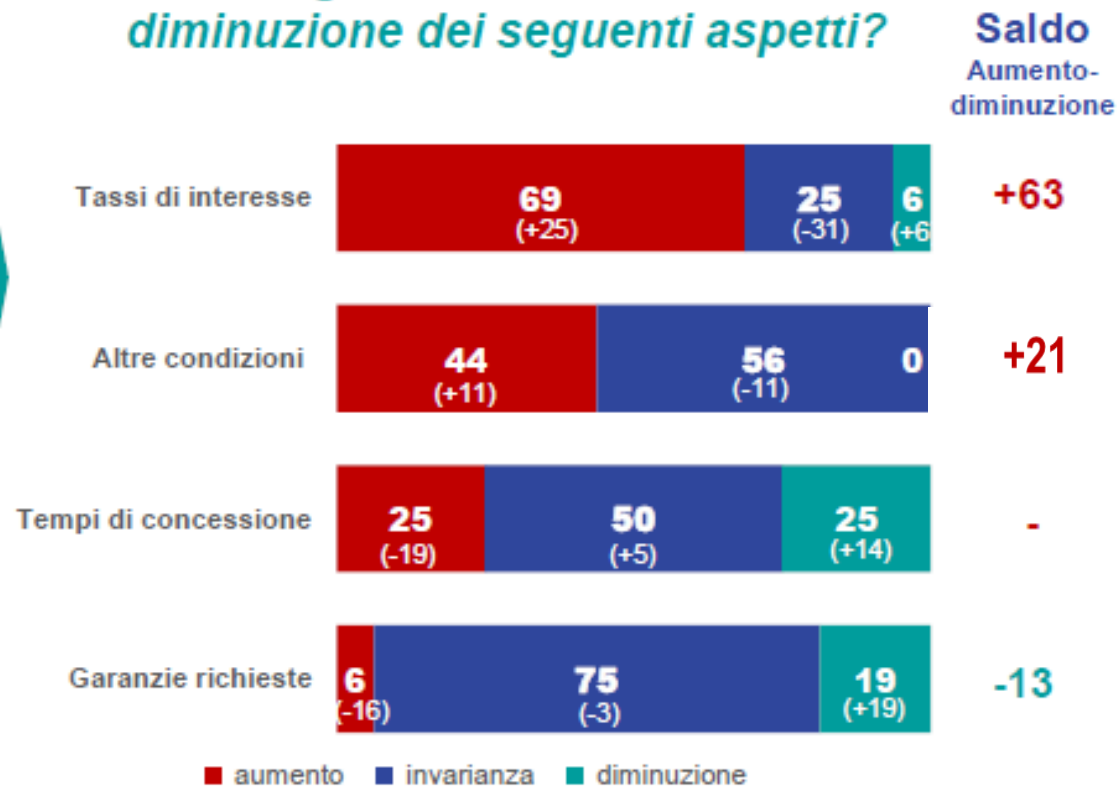
Negli ultimi quattro mesi avete presentato richieste di nuovi finanziamenti?



28% (-2)

HA RICHIESTO UN FINANZIAMENTO

Avete registrato un aumento o una diminuzione dei seguenti aspetti?



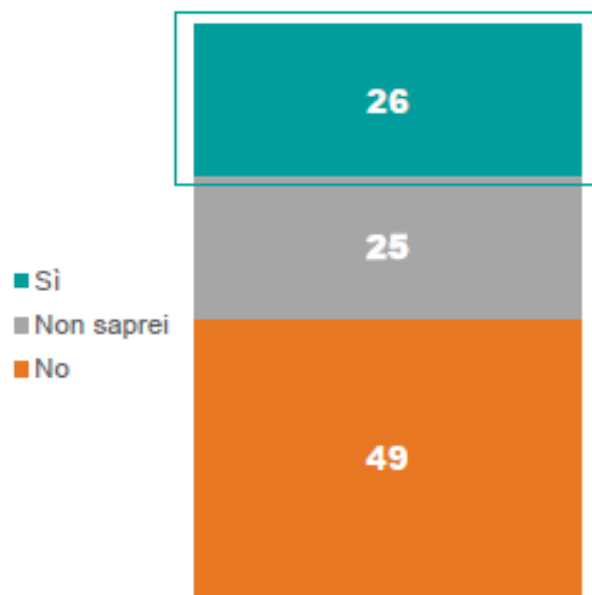
*Negli ultimi quattro mesi avete presentato richieste di nuovi finanziamenti?
Con riferimento ai finanziamenti ottenuti, avete registrato un aumento o una diminuzione dei seguenti aspetti?
Base: Totale campione – Valori %
(+/-) Variazione rispetto a Luglio 2022*

Il fabbisogno occupazionale nei prossimi 6 mesi

Il 26% delle cooperative ha dichiarato di aver previsto l'assunzione di nuove figure professionali nei prossimi mesi. Di queste per il 25% sarà previsto un contratto a tempo indeterminato.

Sulla base del numero medio di assunzioni previste dalle cooperative intervistate è possibile stimare un fabbisogno occupazionale di oltre 300 addetti per il totale delle cooperative aderenti a Legacoop Marche.

Nei prossimi 6 mesi avete previsto di assumere delle nuove figure professionali?



1

NUMERO MEDIO DI NUOVE ASSUNZIONI
PREVISTE PER IMPRESA

25%

% MEDIA DI ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO
SU ASSUNZIONI PREVISTE

43% Non abbiamo ancora deciso

7% Non saprei

Base: Almeno un'assunzione nei prossimi 6 mesi (n=15) – Valori %

*Nei prossimi 6 mesi avete previsto di assumere delle nuove figure professionali? Se sì, potrebbe indicare il numero?
Quale percentuale delle nuove assunzioni che intendete effettuare nei prossimi 6 mesi saranno con contratto a tempo indeterminato?*
Base: Totale campione – Valori %

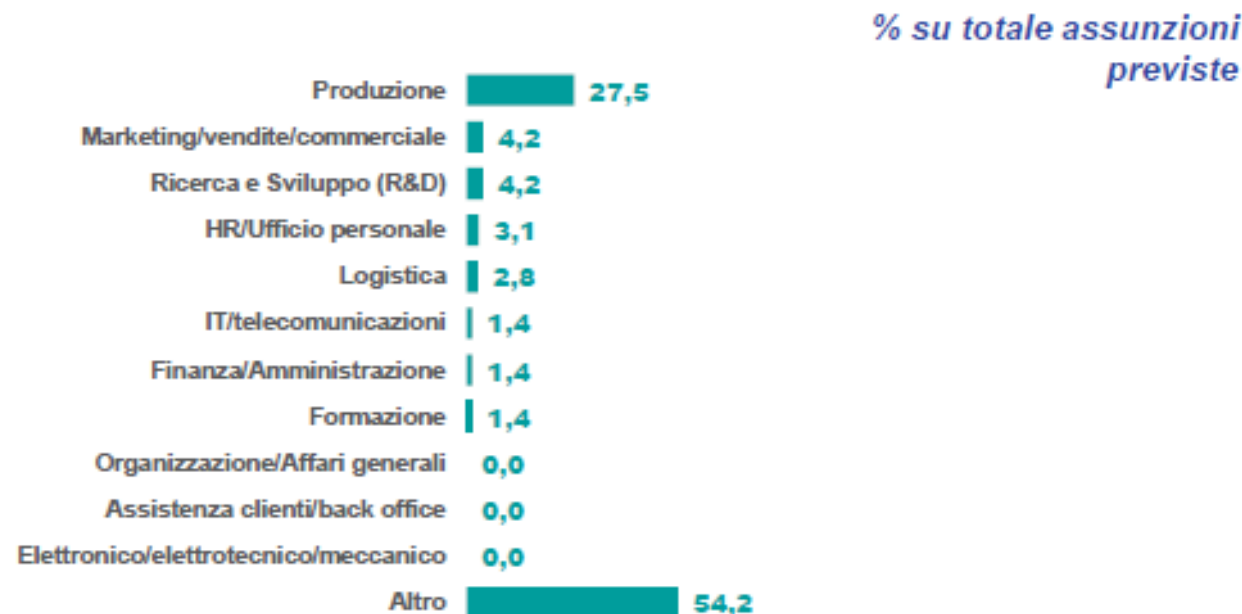
Le aree di assunzione dei nuovi dipendenti

Le cooperative intervistate sono in maggior misura alla ricerca di personale specializzato nelle aree produzione, marketing/commerciale e ricerca sviluppo.

In quali delle seguenti aree intendete assumere nei prossimi 6 mesi?



Fatto 100 le figure professionali che intendete assumere nei prossimi 6 mesi, come prevede che saranno divise tra le seguenti aree produttive?



In quali delle seguenti aree intendete assumere nei prossimi 6 mesi?

Fatto 100 le figure professionali che intendete assumere nei prossimi 6 mesi, come prevede che saranno divise tra le seguenti aree produttive?

Base: Almeno un'assunzione nei prossimi 6 mesi (n=15) – Valori %

Le figure professionali più ricercate

Addetti al picking, esperti IT, addetti alle vendite e al marketing, addetti mensa, carrellisti, e operatori socio sanitari sono le figure più ricercate.

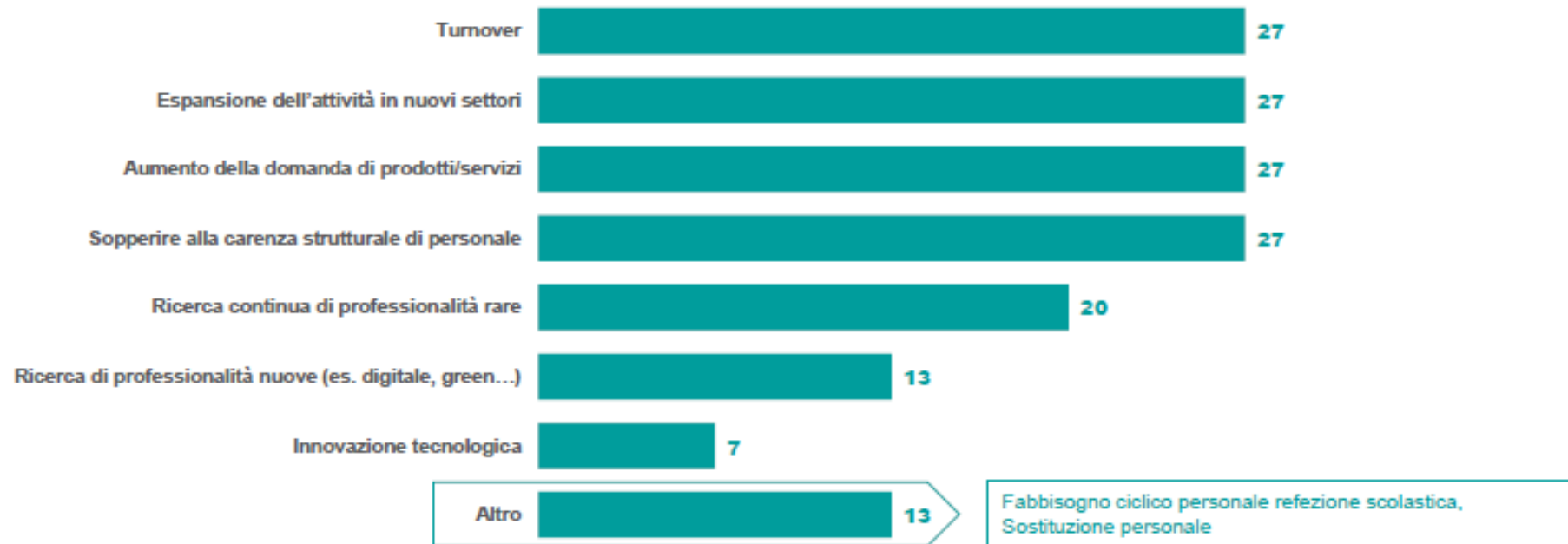
Figure professionali più cercate



Le motivazioni nella ricerca di nuovi dipendenti

Tra le principali motivazioni nella ricerca di nuovo personale le più condivise dalle cooperative sono il turnover, la necessità di sopperire a carenze strutturali, la necessità di far fronte all'aumento della domanda e l'espansione dell'attività in nuovi settori.

Perché cercate nuovi dipendenti?



Le principali difficoltà nel reperire figure professionali

Le difficoltà che le cooperative marchigiane stanno riscontrando nel reperire manodopera riguardano in maggior misura la carenza delle professionalità richieste, la mancanza di competenze e l'inesperienza dei candidati e le richieste salariali al di sopra delle disponibilità previste.

State riscontrando qualcuna delle seguenti difficoltà nel reperire manodopera/figure professionali?

